APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola

Domenica 22 dicembre 2024 **1397**

IV DOMENICA DI AVVENTO **ANNO C**

Ti ringraziamo, Signore, per il dono della Fede, che ci hai donato nel giorno del Battesimo. Ti ringraziamo, Signore, per il dono della Speranza, che ci sostiene nel cammino della vita e che sa vedere e amare ciò che ancora non c'è. Ti ringraziamo, Signore, per il dono dell'Amore, che rimane in eterno e ci permette di incontrarti in ogni uomo. Ti ringraziamo, Signore, per Maria nostra Madre, modello di ogni virtù, vergine prudente, donna forte.

Ci affidiamo a te, o Maria, facci condividere l'ascolto, la fiducia, l'attesa, l'amore e il totale abbandono che tu hai saputo donare a Dio e al tuo e nostro Gesù. Guidaci tu verso la Luce!

La 4a domenica del tempo di Avvento è caratterizzata dalla preparazione prossima al Natale. Nella **prima lettura**, tratta dal libro del profeta Michea, si ritrova la profezia che riguarda la discendenza di Davide, riletta con l'immagine del pastore. La stessa immagine si ritrova nel Salmo 79, che descrive la cura del Signore per Israele. Il brano della Lettera agli Ebrei, **seconda lettura**, è stato scelto per il riferimento al corpo preparato e, di conseguenza, all'evento dell'incarnazione. Nel **vangelo** è riportato il racconto della visitazione tratto dal Vangelo secondo Luca e, quindi, l'incontro fra le due donne e i due bambini, come preambolo alla nascita di Gesù.

Calendario liturgico-biblico

22 dom.	**IV di Avvento** (anno C) S. Francesca Saverio Cabrini; B. Tommaso H. *Mi 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45* **Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi**
23 lun.	S. Giovanni da Keti; S. Vittoria; S. Ivo *Ml 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66* **Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza**
24 mar.	S. Delfino; S. Irmina; S. Adele *2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79* **Canterò per sempre l'amore del Signore**
25 mer.	**NATALE DEL SIGNORE**(s); *Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18* **Oggi è nato per noi il Salvatore!**
26 gio.	S. STEFANO (f); B. Secondo Pollo; S. Zosimo *At 6,8-10; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22* **Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito**
27 ven.	S. GIOVANNI AP. EV. (f); S. Fabiola; S. Teodoro *1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8* **Gioite, giusti nel Signore**
28 sab.	SS. INNOCENTI MARTIRI (f); S. Gaspare del Bufalo *1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18* **Chi dona la sua vita, risorge nel Signore**

Orario e intenzioni S. Messe

IV Settimana del Salterio

Sabato	**21**	ore 08:00	
		ore 18:00	**S. Rosario**
		ore 18:30	Ballocchi *Rina* ~ Caldari *Ida* ~ Volpi *Gabriele* ~ *Francesca* ~ *Anna* ~ Ciaroni *Piergiorgio* ~ Fiorani *Luciano Elisabetta* ~ Paci *Giuliana* ~ Cappellacci *Guerrina*
Domenica	**22**		**IV DOMENICA DI AVVENTO**
		ore 08:30	*Salvatore* ~ *Teresa*
		ore 11:00	**Pro Populo**
Lunedì	**23**	ore 08:00	***Non c'è la S. Messa***
Martedì	**24**	ore 08:00	
		ore 23:15	**Solenne Veglia di Natale**
			Edo e Tina
Mercoledì	**25**		**NATALE DEL SIGNORE**
		ore 08:30	
		ore 11:00	
Giovedì	**26**		**S. Stefano Protomartire**
		ore 08:30	
		ore 11:00	
Venerdì	**27**	ore 08:00	
Sabato	**28**	ore 08:00	*Luciano*
		ore 18:00	**S. Rosario**
		ore 18:30	*Nello e Venerina*
Domenica	**29**		**SACRA FAMIGLIA**
		ore 08:30	*Lucia*
		ore 11:00	**Pro Populo**

Preghiera di Ringraziamento

Gesù, l'incontro tra Maria ed Elisabetta ci fa scoprire la gioia di due donne trasformate dall'azione di Dio, che agisce nella loro esistenza. Per loro Dio sta operando qualcosa di grande, che supera la nostra immaginazione. Elisabetta, l'anziana, la sterile, può avvertire il suo bambino, Giovanni, che si muove nel suo grembo ed esulta di gioia. Maria, la vergine, promessa sposa di Giuseppe, sente già di portare in sé una nuova creatura che cambierà una volta per tutte il corso della storia. Due donne molto diverse tra loro, entrambe testimoni di qualcosa di meraviglioso che le supera da ogni parte. Due donne che, nella fede, leggono gli eventi straordinari che accadono loro come i segni tangibili di un amore che le circonda e le accompagna. Come sarebbe bello, Gesù, se anche i nostri incontri in questi giorni vicini al Natale portassero con sé il profumo della fiducia, della gioia, della speranza.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200
www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email **laparrocchiadimorciola@gmail.com**

Cristo nostra pace

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Ecco: Io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

Tutta la storia della salvezza è il cammino di Dio con l'uomo e dell'uomo con Dio. Un cammino di continua ricerca, di incontri e ripetuti smarrimenti, un cammino tra deserti, valli e montagne, su sentieri e strade spesso ardue e pericolose. Con il suo «eccomi» Dio ci fa sentire la sua vicinanza nei momenti di maggiore fatica e difficoltà; ci infonde forza e fiducia per proseguire, giorno dopo giorno, il terreno pellegrinaggio. Segno di questa instancabile fedeltà di Dio all'uomo è il suo «eccomi» finale, nell'Apocalisse, l'ultimo libro della Bibbia che si chiude con il grido dell'uomo: «Vieni, Signore Gesù!» (Ap 22,20). Ancor prima che il grido umano affiori alle labbra, già è data la rassicurante risposta: «Ecco: io sto alla porta e busso» (Ap 3,20), come a dire: «Eccomi, sono già qui, sono lo sposo che ti viene a cercare. Non temere, io sono sempre con te, ma tu aprimi!». Il Signore Gesù si autoinvita, vuole abitare con noi, in noi; vuole donarsi a noi e farci vivere nell'intimità del suo amore. Al suo «eccomi» deve allora corrispondere il nostro «eccomi» lungo la nostra intera esistenza e nello spazio delle singole giornate che si susseguono. Nella vita di ogni uomo, ci sono i grandi «eccomi» delle scelte decisive che si declinano poi nei tanti «eccomi» quotidiani, feriali, eppur sempre carichi di tanta grazia. La creatura umana, voluta e benedetta da Dio fin dall'eternità (cfr. Ef 1,3-4), già all'istante del concepimento dice, anzi, canta nel grembo materno il suo «eccomi», che al momento della nascita fa coro con l'«eccomi» della moltitudine dei figli di Dio che vivono sulla terra. Da questo primo sì prende avvio il canto della vita che, di età in età, è un continuo invito a rispondere alla volontà di Dio che si manifesta nella trama degli eventi quotidiani. Ogni mattino, dunque, è bene iniziare la giornata come un nuovo inizio, presentandosi a colui che è il Signore del tempo, con l'«eccomi» di un solerte operaio disposto a lavorare alacremente nella vigna del Signore dall'alba al tramonto. Nello scorrere delle ore questo «eccomi» va sempre rinnovato e intessuto con gli «eccomi» da dire a chi ci vive accanto: genitori, fratelli e sorelle, figli e figlie, parenti di vario grado, amici, colleghi di lavoro; un «eccomi» che si allarga sempre di più, per abbracciare tutti coloro che in qualsiasi modo si rivolgono a noi, affinché nessuno si senta rifiutato. L'«eccomi» è in ogni circostanza l'atteggiamento positivo della creatura che risponde al suo creatore con prontezza. Nell'uomo l'«eccomi» pronto e gioioso è un atto libero: sia in rapporto a Dio sia riguardo agli altri uomini. È quindi veramente importante essere educati fin da piccoli ad ascoltare e a discernere tra il bene cui aderire e il male da respingere, per imparare a riconoscere le tante voci che risuonano dentro e fuori di noi. Solo così si diventa capaci di pronunziare l'«eccomi» della piena responsabilità, l'«eccomi» della maturità, l'«eccomi» della decisione forte e fedele. Infatti, l'«eccomi» va vissuto con fede specialmente quando le circostanze sono tali da richiedere abnegazione di sé in favore del bene degli altri e del bene comune. Se l'animo è ben disposto, anche nelle difficoltà l'«eccomi» è pronto e gioioso, e questo alimenta l'armonia delle relazioni, facilita la collaborazione e dà come frutto la pace. Se siamo attenti, anche nella nostra vita ci sono momenti in cui possiamo fare questa «mistica esperienza» della chiamata del Signore che ci vuole in piena sintonia con la sua santa volontà. A volte può verificarsi che gli altri non capiscano le nostre scelte fatte in base alla chiamata di Dio, ed è allora che bisogna attingere forza dalla stessa grazia del Signore per non lasciarsi distogliere da lui, ma persistere nell'«eccomi» che ci stabilisce nel suo disegno d'amore. Questo avviene specialmente in occasione delle grandi scelte che possono cambiare il corso della nostra vita. Allora «eccomi» diventa sostanzialmente l'obbedienza nel compiere i doveri del proprio stato di vita, con la consapevolezza che la santità potrà realizzarsi nella fedeltà a tali doveri, anche se non di rado essi richiedono un arduo impegno e spirito di sacrificio. Basti pensare ai sacrifici dei genitori, ai lavoratori in condizione di eccessiva fatica o anche di pericolo, ai missionari del Vangelo in terre lontane, e a tante altre situazioni. Trovandoci tutti, in vari modi, esposti al rischio di tentazioni e di cadute, l'«eccomi» della consegna di sé diventa implicitamente preghiera, grido di aiuto a Dio da cui si attende la risposta di un eccomi» di pronto soccorso, come il grido di Pietro quando stava per affondare nel lago in tempesta: «Signore, salvami!» (Mt 14,30).

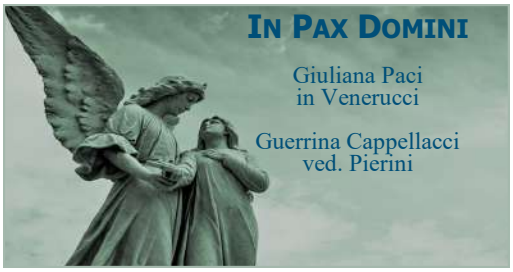
La vita cristiana è questo: un «eccomi», un «eccomi» continuo. «Uno dietro l'altro», si ritrovano nella Bibbia tutti gli «eccomi» pronunciati. Bello e coinvolgente ripercorrerli, perché ci invita a riflettere: «Come va il mio "eccomi" al Signore? E l'eccomi della mia vita, come va?». La risposta non è per nulla scontata (papa Francesco).

Mercatino di Natale

21/22 dicembre
sul sagrato della chiesa

Un grazie di cuore a tutti coloro
che gentilmente hanno collaborato

Domenica 22 dicembre
alla S. Messa delle ore 11:00
Benedizione dei Bambinelli Gesù

martedì 24 dicembre ore 23:15
Solenne Veglia di Natale
Animata dal 3° Gruppo di catechismo

Domenica 29 dicembre ore 11:00
S. Famiglia di Nazareth
Rinnovo delle Promesse Matrimoniali